



 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE e TERRITORIO	
Servizio paesaggio e biodiversità	territorio@certregione.fvg.it paesaggio@regione.fvg.it tel + 39 0432 555 031 fax + 39 0432 555 144 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Decreto n° 3433/TERINF del 24/08/2016

Decreto n° STBP/B/

(pratica **VDS063_16**)

Servizio paesaggio e biodiversità

DPR 357/97 art. 5. Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

Delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014. Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza.

Interventi: VdS63_16. Verifica di significatività dell'incidenza del progetto "Attività di pascolo con interventi di recupero di landa carsica e realizzazione di ricoveri stagionali per ovini sulla p.c.n. 184/5 di Draga S. Elia in Comune di S. Dorligo della Valle".

Proponente: Dott. For. Giulio Cosola per conto della sig.ra Francesca Mari

Comuni: San Dorligo della Valle

Il Direttore del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità

Vista la direttiva del Consiglio 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Visto in particolare l'articolo 6, paragrafo 3 della suddetta direttiva 92/43/CEE, il quale prevede che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, deve essere sottoposto a valutazione d'incidenza, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE;

Visto in particolare l'articolo 5 del suddetto DPR 357/1997, disciplinante la valutazione d'incidenza;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 recante indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza.

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni recante il *Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali*;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 di approvazione dell'articolazione e della declaratoria delle funzioni delle strutture direzionali organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2560 del 18 dicembre 2014 di rinnovo dell'incarico di Direttore del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità all'arch. Chiara Bertolini;

Vista l'istanza di verifica di significatività dell'incidenza presentata dal dott. For. Giulio Cosola per conto della sig.ra Francesca Mari con nota protocollata con il numero 21406/B del 18/07/2016;

Constatato che gli interventi progettuali sono previsti all'interno della ZPS 3341002 Aree carsiche della Venezia Giulia e della ZSC 3340006 Carso triestino e goriziano;

Vista la relazione tecnico illustrativa del Servizio paesaggio e biodiversità di data 24/08/2016 secondo la quale è possibile concludere in maniera oggettiva che è improbabile che si producano effetti significativi sui siti Natura 2000 se vengono rispettate le indicazioni contenute nella relazione presentata dal dott. Giulio Cosola per conto della proponente sig.ra Francesca Mari e le prescrizioni formulate;

Ritenuto di concordare e di fare proprie le citate valutazioni;

Decreta

1. Il progetto "Attività di pascolo con interventi di recupero di landa carsica e realizzazione di ricoveri stagionali per ovini sulla p.c.n. 184/5 di Draga S. Elia in Comune di S. Dorligo della Valle" secondo le modalità esecutive contenute nella relazione presentata dal dott. For. Giulio Cosola per conto della sig.ra Francesca Mari assunta al prot. n. 21406/A di data 18.07.2016 e delle prescrizioni formulate al successivo punto 2 non determina un'incidenza significativa sui siti Natura 2000 ZSC 3340006 Carso triestino e goriziano e ZPS 3341002 Aree carsiche della Venezia Giulia tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi;
2. Si formulano le seguenti prescrizioni:
 - a) Gli interventi di disboscamento e decespugliamento dovranno essere effettuati tra il 1° agosto ed il 15 febbraio con asportazione della biomassa.
 - b) Per il pino nero (*Pinus nigra*) dovranno essere rilasciati alcuni soggetti notevoli ai fini della nidificazione o come posatoi per l'avifauna; tale scelta verrà concertata con gli uffici competenti del Corpo forestale regionale (Ispettorato agricoltura e foreste, Stazione forestale e centro didattico di Basovizza).
 - c) Il taglio dovrà essere effettuato al livello più basso possibile per limitare le problematiche connesse alla eventuale successiva eliminazione delle ceppaie.
 - d) Il rilascio delle latifoglie dovrà essere al massimo di 10 piante ad ettaro.
 - e) Dovranno essere rilasciati tutti gli esemplari delle seguenti specie arbustive: *Amelanchier ovalis*, *Crataegus monogyna*, *Daphne alpina*, *Juniperus communis*.
 - f) Per quanto concerne lo Scotano (*Cotinus coggygria*), la riduzione della sua superficie dovrà essere limitata al massimo al 50% in meno dell'attuale in considerazione del notevole suo valore paesaggistico.
 - g) Considerato che l'intervento non prevede la rimozione delle ceppaie tramite scavi con conseguente formazione di interruzioni del cotico erboso, la necessità di dover effettuare semine di fiorume per compensare eventuali lacune createsi nello strato erbaceo a seguito dei tagli dovrà essere verificata a conclusione dell'intervento e comunicata al Servizio paesaggio e biodiversità.

- h) In caso di utilizzo, il fiorume non potrà essere prelevato dall'area interessata dal presente progetto di pascolo ma da terreni dell'area di Basovizza caratterizzati preferibilmente dall'habitat codice Natura 2000 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale) e, in subordine, se non disponibile, l'habitat cod. 6510 "Praterie magre da fieno a bassa altitudine".
- i) Il proponente dovrà presentare un monitoraggio floristico e vegetazionale annuale per tre stagioni e sulla base dell'esito ottenuto verrà valutato l'eventuale ampliamento della superficie del pascolo e/o del carico pascolante.
- j) L'apporto esterno di foraggio può essere effettuato solamente nei punti di stabulazione presso i ricoveri.
- k) Nel recinto R1, considerata la sua ubicazione ai limiti del ciglione del Monte Stena, con aree rupestri nelle quali sono presenti gran parte delle specie floristiche più rare e importanti dovrà essere prevista una rotazione che non preveda il suo utilizzo durante il periodo tra il 1 aprile ed il 30 giugno in cui avvengono la maggior parte delle fioriture.
- l) In corrispondenza dei ricoveri le deiezioni accumulate non dovranno essere disperse lungo il pendio per evitare un'eutrofizzazione del suolo che ne impoverirebbe la flora ma dovranno essere rimosse nel rispetto delle normative vigenti con una frequenza di almeno ogni 15 giorni.
- m) L'abbeveraggio dovrà essere disponibile in tutti i recinti e presso la viabilità. Le strutture destinate allo scopo dovranno essere progettate in modo da minimizzare il degrado del cotico erboso connesso al calpestio e l'accumulo di deiezioni nelle aree prative (per es. vasche di forma allungata).

Il presente provvedimento è rilasciato fatti salvi eventuali atti di assenso comunque denominati previsti dalla disciplina paesaggistica ovvero dalle altre discipline di settore.

Il presente provvedimento è notificato al proponente e viene trasmesso, ai sensi dell'allegato B della delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

Il presente provvedimento può essere oggetto di impugnazione con ricorso giurisdizionale al T.A.R. Friuli Venezia Giulia o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data della notifica.

Udine,

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

- Arch. Chiara Bertolini -

Documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005